

107/2018



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ed in particolare l'art. 10 che, nell'ambito delle misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione, ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto direttoriale del 6 luglio 2015 con il quale il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale ha adottato il Regolamento di organizzazione della medesima Agenzia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

VISTO il Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 47 del 15 ottobre 2015 che articola gli uffici dell'Agenzia in due Aree di livello dirigenziale generale, 19 Uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 Uffici di staff, a due dei quali sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali affidati all'Agenzia;

VISTE le competenze di cui al citato Decreto n. 47/2015 dell'Ufficio 3 di staff "Sistemi informativi e acquisti", dell'Ufficio 4 di staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane" e dell' Ufficio 5 di staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica", relativamente ai Programmi Operativi Nazionali e Programmi Operativi Complementari a titolarità dell'Agenzia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018, con cui la dott.ssa Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, procedendo al rinnovo dell'incarico per un triennio a far data dal 2 dicembre 2017;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dell'Agenzia per la Coesione Territoriale adottato con il Decreto del Direttore Generale n. 14/2017);

M. h.

VISTO il Decreto 28 del 31 gennaio 2017 con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, con gli allegati 1 e 2, corredato del Programma per la trasparenza e l'integrità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Articolo 59 del Reg. CE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alla possibilità per gli Stati Membri di utilizzare i fondi SIE per sostenere, tra l'altro, iniziative di assistenza tecnica finalizzate alla riduzione di oneri amministrativi a carico dei beneficiari, azioni tese al rafforzamento delle capacità dei partner interessati nonché lo scambio di buone prassi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione della Commissione C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia, adottato con Decisione della CE C(2015)1343 del 23 febbraio 2015 così come modificato con Decisione della CE C(2016) 7282 del 10 novembre 2016, in particolare i punti 2.A.6.1 e 4.1.1 che prevedono un “maggiore ricorso al know-how della società civile, del settore privato, delle università, degli esperti e dei professionisti”;

VISTO il Programma di Azione Coesione Complementare al “PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013” approvato con la nota protocollo n. 000193 5 P-1 .1 .3 del 2 aprile 2015 del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri pro tempore;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n.14 del 16 gennaio 2017 che adotta il "Codice Etico e di Comportamento" e la "Carta dei Valori" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” approvato con Decisione comunitaria C (4998) del 14 luglio 2015 a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON “Città Metropolitane 2014-2020” dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il “Disciplinare” n. 20/2015 del 12 giugno 2015 adottato con provvedimento del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che regola le procedure per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

VISTA la Circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di “Indirizzi operativi in materia valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”, ed in particolare il paragrafo 4 “Gli incarichi di collaborazione nel settore pubblico”;

VISTA la Legge n. 81 del 22 maggio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 135 del 13 giugno 2017 concernente le “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” (c.d. “Jobs Act” per i lavoratori autonomi);

VISTO il “Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (PAC CTE) 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 53 del 10 luglio 2017;

RITENUTO, per le modifiche e integrazioni normative intervenute in tema di lavoro autonomo, di dover procedere all'adeguamento del "Disciplinare n. 20/2015 del 12 giugno 2015" che regola le procedure per il conferimento degli incarichi esterni;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Comitato Direttivo nella seduta del 25 maggio 2018;

DECRETA

Art. 1

E' adottato il " Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo " che, allegato al presente Decreto, ne forma parte integrante.

Art. 2

Il presente Regolamento sostituisce il "Disciplinare n. 20/2015 del 12 giugno 2015" ed entra in vigore dalla data della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Art. 3

I procedimenti per il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo in corso alla data di pubblicazione del presente Regolamento, continuano ad essere regolamentati dal "Disciplinare n. 20/2015 del 12 giugno 2015".

Roma, li - 8 GIU. 2018

M. Ludovica Agò

